



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**Dichiarazione dell'Italia alla riunione n. 1480 del Consiglio Permanente dell'OSCE sul
"Vertice G7 sotto Presidenza italiana (Borgo Egnazia, 13-15 giugno 2024)"**

Signora Presidente,

desidero informare brevemente il Consiglio Permanente sui principali esiti del Vertice G7 svoltosi sotto la Presidenza dell'Italia a Borgo Egnazia in Puglia dal 13 al 15 giugno scorsi, mettendo in luce alcuni aspetti di particolare rilevanza per la nostra Organizzazione.

Il Vertice ha raccolto l'eredità del precedente summit di Hiroshima ampliando la visione strategica del G7 all'Africa, al Mediterraneo e all'America Latina, nella consapevolezza che le grandi sfide geopolitiche e i principali temi globali sono caratterizzati da profonde interconnessioni. Ciò si è riflesso nel coinvolgimento di un numero particolarmente ampio di Paesi alla sessione di *outreach*.

I leader G7 hanno approfondito le principali crisi internazionali, con particolare attenzione all'illegale guerra di aggressione russa in Ucraina e al conflitto a Gaza - che figurano in apertura della dichiarazione finale, consultabile online. I Paesi G7 hanno riaffermato il fermo impegno a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario, sottolineando che l'obiettivo finale resta una pace giusta, duratura e comprensiva sulla base del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite e dei suoi principi nel rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina. Alla presenza del Presidente Zelensky i G7 hanno raggiunto un accordo politico per fornire all'Ucraina circa 50 miliardi di dollari entro fine anno. Relativamente al conflitto a Gaza, i leader hanno espresso pieno sostegno all'accordo comprensivo delineato dal Presidente Biden e alla necessità di evitare un ulteriore aumento delle tensioni a livello regionale, ribadendo il fermo impegno per una soluzione a due Stati.

Ampio spazio è stato dedicato all'Africa e al Mediterraneo nel quadro della sessione di *outreach* - che ha visto, tra gli altri, anche la partecipazione dei leader della Turchia e dei Paesi partner mediterranei Algeria, Giordania e Tunisia - in cui da più parti è stato

manifestato grande apprezzamento per il Piano Mattei e per l'approccio concreto della Presidenza italiana come evidenziato dalle numerose iniziative lanciate su nostra proposta.

Altro tema centrale è stato l'intelligenza artificiale su cui si è registrato sostegno all'approccio italiano, volto a perseguire una trasformazione digitale incentrata sull'uomo che ne massimizzi i benefici riducendo i rischi e l'impatto sul mondo del lavoro. Proprio su questi aspetti è intervenuto Papa Francesco con un discorso imperniato sull'esigenza che siano le persone a controllare gli algoritmi.

Su iniziativa italiana è stato ampiamente discusso – per la prima volta a un vertice G7 - il tema delle migrazioni. I G7 hanno riconosciuto la necessità di rafforzare la gestione dei flussi migratori e hanno lanciato una Coalizione G7 per prevenire e contrastare il traffico di migranti. Non sono mancati scambi di vedute su cambiamento climatico, transizione energetica e protezione dell'ambiente.

I paesi del G7 credono nei valori della libertà, della democrazia e del rispetto del diritto internazionale e al tempo stesso, come affermato più volte dal Presidente Meloni, "il G7 non è una fortezza ma un'offerta di valori che vuole aprirsi al mondo per cercare insieme soluzioni legate allo sviluppo".

Grazie dell'attenzione.